

## **IL pagliaccio Alegria**

Una campagna nazionale sta percorrendo le città di tutto il Brasile e su molte piazze si svolge un pezzo teatrale che turba e che scuote. Un racconto la cui trama si svolge così: un giovane ha un sogno, quello di fare il pagliaccio di circo. Un giorno arriva in città un circo, e il giovane si presenta al padrone del circo chiedendo di poter lavorare come pagliaccio. Così riesce a realizzare il suo sogno: diventa il pagliaccio Alegria. Una sera, durante lo spettacolo, il circo improvvisamente prende fuoco; tutti riescono a salvarsi, meno il pagliaccio Alegria, il quale muore dandosi da fare per salvare la moltitudine di spettatori. Due mila anni fa ci fu un giovane che sorrideva e incantava tutti. Lui pure fu considerato un pagliaccio, uno 'stupidello' poiché amava troppo la gente, e molti non crederono in Lui. Questo giovane morì, morì crocifisso. Oggi questo Giovane ti invita a gridare: **"Basta di violenza e di sterminio di giovani!"**. Il mondo sta incendiandosi poiché circa 54 mila giovani stanno morendo ogni giorno, di morte violenta. La Rete di Informazione Latino-Americana fa sapere che in Brasile ogni giorno vengono uccisi in maniera violenta 54 giovani, vittime di omicidi, stupri, assalti. Sono due giovani su cento, ogni giorno! E uno studio inedito, divulgato dalla Segreteria Speciale di Diritti Umani prevede che 33.500 adolescenti brasiliani saranno assassinati in un periodo di sette anni, dal 2006 al 2013. I giovani latino-americani dai 15 ai 24 anni sono i più a rischio, in tutto il mondo, di morire assassinati.

Attualmente sono 51 milioni i giovani brasiliani dai 15 ai 29 anni. Per loro le principali preoccupazioni sono la scuola, il lavoro e le possibilità di cultura e di divertimento; la loro vita è contrassegnata da rischi profondi come la violenza, la droga, l'iniziazione sessuale precoce, le 'cattive compagnie' e l'evasione scolastica.

Alcides, giovane figlio della venditrice ambulante Maria Luiza, fu ucciso a colpi di pistola all'alba del 6 febbraio 2011 davanti alla sua casa, perché non sapeva dire ai banditi dove erano i suoi vicini. La sua morte incomodò il Brasile intero e permise che molti giovani, prendendo il coraggio in mano, cominciassero a dire ai quattro venti "Basta di sterminio dei giovani!".

La chiesa cattolica brasiliana nel suo piano pastorale afferma che "adolescenti e giovani necessitano di una maggior attenzione da parte delle nostre comunità ecclesiali, essi, infatti, sono i più esposti al dramma dell'abbandono e al pericolo delle droghe, della violenza, della vendita di armi, degli abusi sessuali, cui si aggiunge la mancanza di opportunità e prospettive per il futuro". (Direttrici generali dell'azione pastorale della chiesa in Brasile n.109).

Il Brasile che vogliamo costruire non è il Brasile che con le sue strutture ingiuste stermina più di 17.000 giovani all'anno, non è il Brasile di bambini e adolescenti abbandonati, non è il Brasile di giovani assaltanti, spacciatori di droga o venditori del proprio corpo. Sogniamo un Brasile ove la gioventù abbia una vita degna, abbia i suoi diritti garantiti e sia protagonista di un progetto sociale, ove tutti possano vivere con dignità.

**Felice Tenero**